

Piccolo Teatro delle Valli Il Pirandello meno noto sul palco del Sant'Antonio

Morbegno

Appuntamento sabato con la compagnia diretta da Giacomo Romano Davare e "La madre e il principe"

Quasi tutti attori esordienti, approdati sul palcoscenico, tutti quasi per caso.

Sono i protagonisti dello spettacolo "La madre e il principe" con la regia di Giacomo Romano Davare, liberamente tratto dalla novella di Luigi Pirandello "Il figlio cambiato" che sarà sabato sera alle 21 all'auditorium Sant'Antonio.

Si tratta del risultato di un corso di recitazione e di lettura a voce alta proposto dal regista del Piccolo Teatro delle Valli, con la collaborazione del laboratorio poetico di "E' Valtellina" partito circa due anni fa.

Gina e Aronne i "navigati"

In scena nel ruolo della madre, la brava ed intensa Gina Grechi, da anni nella compa-

gnia di Davare, l'unica, accanto al giovane principe, Aronne Dell'Oca, ad aver già calcato le scene.

«Giacomo è stato bravissimo a costruire i ruoli dei personaggi sulla base delle personalità degli interpreti - così

■ Giacomo bravo a costruire i ruoli dei personaggi sulla base delle personalità degli interpreti

■ Lo spettacolo è liberamente tratto dalla novella "Il figlio cambiato"

Gina Grechi - siamo partiti senza nessuna pretesa e chiudiamo con un livello artistico che davvero non mi aspettavo da un gruppo di corsisti completamente nuovo al teatro». Teresita Castagna che sarà la maga Vanna Scoma arriva alla recitazione dopo anni di dietro le quinte, come scenografa, costumista e promotrice di eventi.

«Io e la mia amica pittrice Angelisa Fiorini abbiamo voluto buttarci in questa avventura, senza aspettarci nulla e invece, con il tempo si è creato un gruppo veramente affiatato e con Romano abbiamo imparato davvero tanto».

Tra gli esordienti anche Andrea Raiti, siciliano, docente di matematica al Romegiali, ma anche un apprezzato tenore che canterà Caruso e la tarantella "Abballati".

Non ci sarà invece sul palcoscenico dell'auditorium Paola Mara De Maestri, responsabile del laboratorio poetico, che dal corso dice di aver ricevuto «un prezioso aiuto per migliorare la mia capacità



La compagnia del Piccolo Teatro delle Valli che sabato si esibirà al Sant'Antonio di Morbegno

espressiva, con importanti ricadute comunicative per chi, come me, scrive poesie e fa l'insegnante».

Insomma da stimato regista e consumato attore qual è, Davare ha trasmesso ai suoi corsisti tecniche, passione ed entusiasmo, che il pubblico morbegnese avrà modo di verificare ed apprezzare sabato sera al Sant'Antonio.

Il rispetto per la chiesa

«Questa era una chiesa e tutte le volte che siamo venuti con il Piccolo teatro delle valli per un senso di rispetto della sa-

cralità di questo luogo abbiamo voluto mantenere un livello culturale alto».

«Lo faremo anche questa volta - assicura con convinzione il regista Davare - con un lavoro tratto da una novella di Pirandello con attori che in questi due anni sono cresciuti molto, ma hanno soprattutto dimostrato che il teatro può cambiare le persone, plasmarle, chiunque sul palcoscenico può indossare i panni di qualcun altro, sublimando se stesso».

"Il figlio cambiato" è forse una delle novelle meno cono-

sciute di Pirandello che descrive momenti di grande umanità mischiati alle superstizioni contadine di un tempo.

Le streghe e lo scambio di figli

Come quella assai diffusa che le streghe la notte si recassero nelle case dei contadini a scambiare i figli, come succede alla madre creata dall'autore siciliano.

Il bel bimbo paffuto sparisce e tra le lenzuola la contadina troverà un piccolo deforme e rachitico.

Maria Cristina Pesce